



AZIENDA OSPEDALIERA
“OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA – CERVELLO”
UNITA’ OPERATIVA PROVVEDITORATO
90146 – PALERMO – Via Strasburgo n°233

CAPITOLATO SPECIALE

**SERVIZIO DI SPEDIZIONE CAMPIONI BIOLOGICI PER L’AZIENDA
OSPEDALIERA “OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA – CERVELLO”.**

DISCIPLINARE TECNICO E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

-CAPO I – Gestione del servizio.

*

Art. 1.(Oggetto e natura dell'appalto)

Il presente disciplinare ha per oggetto del servizio quinquennale di ritiro, confezionamento ed il trasporto/spedizione di campioni biologici per le Unità Operative dell'Azienda Ospedaliera, secondo le modalità dettagliatamente descritte nei seguenti articoli.

Il servizio riguarda il ritiro, trasporto e la consegna anche a temperatura controllata e registrata, con tracciabilità dei percorsi e delle temperature, dei seguenti prodotti:

- ↳ campioni biologici (sangue intero, siero, plasma, liquidi respiratori, liquor, feci, urine etc);
- ↳ ceppi batterici in piastra petri o in sospensione contenute in apposite provette;
- ↳ materiale biologico (emocomponenti donati, dalle sedi di raccolta alla sede di lavorazione); – emocomponenti validati, dalla sede di produzione/conservazione/assegnazione alle sedi di utilizzo;
- ↳ campioni ematici relativi alle donazioni, ai donatori ed a pazienti interni ed esterni;
- ↳ altro materiale d'uso

Le prestazioni di cui al presente appalto che costituiscono un unico lotto, verranno richieste per un numero presunto di spedizioni annuali come specificato nelle sotto elencata tabella:

TIPOLOGIA DI SPEDIZIONE	NUMERO PRESUNTE ANNUE DI SPEDIZIONI
SPEDIZIONI NAZIONALI TEMPERATURA AMBIENTE 24 ORE	67
SPEDIZIONI REGIONALI TEMPERATURA AMBIENTE 24 ORE	6
SPEDIZIONI NAZIONALI TERMOREGOLATE (GHIACCIO SECCO) 24 ORE	4
SPEDIZIONI COMUNITA' EUROPEA TERMOREGOLATE (GHIACCIO SECCO) 48 ORE	1
SPEDIZIONI COMUNITA' EUROPEA TEMPERATURA AMBIENTE 24/48 ORE	1
SPEDIZIONI REGIONALI TEMPERATURA AMBIENTE CONSEGNA ENTRO LE 6 ORE DA PALERMO PROVINCIA, TRAPANI, AGRIGENTO, CALTANISSETTA, ENNA E PROVINCIA A PALERMO	16
SPEDIZIONI REGIONALI TEMPERATURA AMBIENTE CONSEGNA ENTRO LE 6 ORE DA MESSINA, CATANIA, SIRACUSA E RAGUSA E PROVINCIA A PALERMO	8
SPEDIZIONI REGIONALI TEMPERATURA AMBIENTE CONSEGNA ENTRO LE 6 ORE DA MESSINA, CATANIA, SIRACUSA E RAGUSA E PROVINCIA A PALERMO TERMOREGOLATE (ES. GHIACCIO ECC.)	1
SPEDIZIONI COMUNE DÌ PALERMO TEMPERATURA AMBIENTE 48 ORE	11
SPEDIZIONI REGIONALI TEMPERATURA AMBIENTE 48 ORE	25
SPEDIZIONI NAZIONALI TEMPERATURA AMBIENTE 48 ORE	25
SPEDIZIONI COMUNE DÌ PALERMO REFRIGERATE (PANETTO-SIBERINI) 30 MINUTI	350

TIPOLOGIA DI SPEDIZIONE	NUMERO PRESUNTE ANNUE DI SPEDIZIONI
SPEDIZIONI NAZIONALI REFRIGERATE (PANETTO-SIBERINI) 24 ORE	2400
SPEDIZIONI PROVINCIA DI PALERMO REFRIGERATE (PANETTO-SIBERINI) 24 ORE	100
SPEDIZIONI REGIONALI REFRIGERATE (PANETTO-SIBERINI) 24 ORE	300
SPEDIZIONI REGIONALI REFRIGERATE CONSEGNA ENTRO LE 6 ORE , ENNA A TEMPERATURA DI $+22^{\circ}\text{C} \pm 2^{\circ}\text{C}$	8
SPEDIZIONI REGIONALI REFRIGERATE CONSEGNA ENTRO LE 6 ORE , RAGUSA A TEMPERATURA DI $+22^{\circ}\text{C} \pm 2^{\circ}\text{C}$	56

Il servizio deve intendersi comprensivo di quanto segue:

- ◆ prestazioni della manodopera necessaria;
- ◆ provvista e impiego dei prodotti occorrenti, in conformità a quanto prescritto nel presente capitolato;
- ◆ provvista e impiego delle attrezzature e macchine occorrenti, in conformità a quanto prescritto nel presente capitolato;
- ◆ provvista ed impiego delle attrezzature e della formazione continua per la sicurezza dei lavoratori in ossequio al piano della sicurezza;
- ◆ Ogni altra spesa inerente l'espletamento del servizio ed ogni ulteriore onere necessario anche di natura fiscale ad esclusione dell'I.V.A che dovrà essere addebitata sulla fattura a norma di legge.

L'impresa aggiudicataria sarà altresì obbligata ad accettare le eventuali modifiche degli obblighi contrattuali derivanti da estensioni e diminuzioni del servizio e comunque ogni altro servizio ausiliario che potrà essere concordato con quantificazione degli oneri mediante specifiche trattative. Ogni variazione di prestazione sia in aumento che in diminuzione del servizio previsto dal presente Capitolato tecnico dovrà essere preventivamente autorizzata in forma scritta dall'Azienda Ospedaliera.

Il fornitore deve garantire anche il trasporto di beni non esplicitamente elencati in quantità, volumi e peso compatibili con i normali trasporti.

La Ditta dovrà assicurare eventuali servizi diversi da quelli indicati, a seguito di sopraggiunte necessità dell'Amministrazione, previa richiesta da parte dell'U.O.C. Provveditorato.

L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà, in corso di esecuzione del contratto, in forma autonoma, di variare, in aumento o in diminuzione del servizio, e l'Impresa aggiudicataria è obbligata ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto dell'importo complessivo dell'appalto alle stesse condizioni del contratto. Oltre tale limite l'Impresa aggiudicataria ha diritto, se lo richiede, alla risoluzione del contratto.

In questo caso la risoluzione si verifica di diritto quando l'Impresa aggiudicataria dichiara all'Azienda Ospedaliera che di tale diritto intende avvalersi.

Qualora l'Impresa aggiudicataria non si avvalga di tale diritto è tenuto ad eseguire le maggiori o minori prestazioni richieste alle medesime condizioni contrattuali.

Art. 2.(Durata del contratto e recesso)

L'appalto ha la durata di cinque annate gestionali, a partire dalla data di effettivo inizio dell'erogazione del servizio.

L'Azienda Ospedaliera si riserva il diritto di recesso alla scadenza di un periodo massimo del 1° semestre, da considerare come periodo di prova, qualora il servizio risultasse, a giudizio insindacabile dell'Azienda, non soddisfacente, come disciplinato dall'articolo 16 del capitolato tecnico e in tal caso l'Azienda potrà avvalersi della graduatoria di gara.

L'Azienda Ospedaliera si riserva, a proprio insindacabile giudizio, effettuate le opportune valutazioni di convenienza e sulla qualità e sulla regolarità del servizio e dei servizi complementari resi dall'impresa aggiudicataria, oltre che dalla sussistenza delle condizioni di convenienza economica, alla luce dei vigenti prezzi di mercato, la facoltà di proseguire con la predetta, alla scadenza, il rapporto contrattuale per un periodo, non superiore comunque ad un anno, mediante riaffidamento con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art.63, comma 5 del D.Lgs n°50/2016. L'eventuale richiesta di prosecuzione del rapporto contrattuale sarà trasmessa all'Impresa aggiudicataria per iscritto, mediante posta elettronica certificata, entro tre mesi dalla scadenza del vincolo contrattuale.

In caso di riaffidamento alla scadenza del contratto potranno essere rinegoziati a favore dell'Azienda Ospedaliera i prezzi praticati, se non risulteranno allineati a quelli risultanti dalle ultime gare espletate da altre aziende sanitarie per servizi simili.

In ogni caso, l'impresa aggiudicataria avrà l'obbligo di continuare ad erogare il servizio alle condizioni contrattuali ed alle condizioni economiche convenute fino a quando l'Azienda non avrà provveduto a stipulare un nuovo contratto e comunque non oltre 180 giorni dalla scadenza del vincolo contrattuale.

Alla data di scadenza del contratto, lo stesso si intenderà cessato senza disdetta da parte dell'Azienda.

Art. 3.(**Articolazione del servizio**)

4.1 Definizioni:

Per servizio di ritiro, confezionamento ed il trasporto/spedizione di campioni biologici si intende il trasporto di campioni biologici per garantire sia per la sicurezza degli addetti a tale operazione e destinatari dei campioni, che per la corretta conservazione del campione e, quindi, per la qualità del risultato analitico finale. Per tali motivi è importante assicurare un adeguato addestramento del personale coinvolto nelle diverse fasi del trasporto e la disponibilità di procedure per il corretto confezionamento, l'etichettatura e il trasporto in sicurezza dei campioni.

4.2 Modalità di espletamento

Il servizio prevede il ritiro ed il confezionamento con idonei contenitori rispondenti alle norme di imballaggio di campioni biologici od altro materiale sanitario dai laboratori e/o Unità Operative dell'Azienda Ospedaliera.

Il servizio deve prevedere quanto segue:

- ↳ creazione di packing list ossia un documento non fiscale da compilare relativamente alla conformità del collo;
- ↳ fornitura del confezionamento con scatone di cartone, materiale antiurto e piastre refrigeranti quanto necessario all'interno del pacco, per tutte le tipologie di spedizioni;
- ↳ etichettature identificativa del laboratorio o dell'Unità operativa che effettua la spedizione indicando quanto segue:
 - dati del mittente e del destinatario;
 - losanghe temperatura con indicazioni del range di temperatura per il trasporto e la conservazione, ove previsto e necessario;
 - losanghe con riferimento alle norme vigenti per il trasporto dei campioni biologici;

- ↪ condizioni di trasporto che assicurino il mantenimento della stabilità del campione, ossia di tutte le caratteristiche necessarie per conferire attendibilità al risultato dei test cui il campione sarà sottoposto (i fattori che influiscono sulla corretta conservazione dei campioni biologici sono la temperatura, l'esposizione alla luce solare, le sollecitazioni meccaniche e la manipolazione impropria);
- ↪ consegna nell'ambito della città di Palermo, per le spedizioni refrigeranti con contenitori isotermi forniti di rilevatori di temperatura e piastre refrigeranti, entro 30 minuti dalla movimentazione dai sistemi di refrigerazione di partenza e per le spedizioni a temperatura ambiente con contenitori idonei a tali trasporti entro il termine concordato;
- ↪ consegna per tutte le altre destinazioni regionali e nazionali, per le spedizioni refrigeranti attraverso veicoli ed hub a temperatura controllata da sistema di tracciabilità informatico e per le spedizioni a temperatura ambiente con veicoli idonei a tali trasporti entro il termine concordato;
- ↪ preavviso al destinatario in modo da garantire che il materiale e la spedizione vengano accettati e che il trasporto venga effettuato per la via più diretta, senza stazionamenti, presso lo spedizioniere durante il fine settimana;
- ↪ rilevazione e registrazione nella bolla di consegna della temperatura interna del pacco di consegna;
- ↪ fornitura di report conclusivo delle attività e delle spedizioni di consegna e ritiro effettuati.

Il trasporto degli stessi con le modalità che assicurano la conservazione a temperature costanti (congelamento, refrigerato, ambiente), tra le sedi dell'Azienda Ospedaliera e le destinazioni come da seguente prospetto e con le spedizioni presunte annue indicate a margine: per un numero presunto di spedizioni annuali come specificato nella sotto elencata tabella:

TIPOLOGIA DI SPEDIZIONE	NUMERO PRESUNTE ANNUE DI SPEDIZIONI
SPEDIZIONI NAZIONALI TEMPERATURA AMBIENTE 24 ORE	67
SPEDIZIONI REGIONALI TEMPERATURA AMBIENTE 24 ORE	6
SPEDIZIONI NAZIONALI TERMOREGOLATE (GHIACCIO SECCO) 24 ORE	4
SPEDIZIONI COMUNITA' EUROPEA TERMOREGOLATE (GHIACCIO SECCO) 48 ORE	1
SPEDIZIONI COMUNITA' EUROPEA TEMPERATURA AMBIENTE 24/48 ORE	1
SPEDIZIONI REGIONALI TEMPERATURA AMBIENTE CONSEGNA ENTRO LE 6 ORE DA PALERMO PROVINCIA, TRAPANI, AGRIGENTO, CALTANISSETTA, ENNA E PROVINCIA A PALERMO	16
SPEDIZIONI REGIONALI TEMPERATURA AMBIENTE CONSEGNA ENTRO LE 6 ORE DA MESSINA, CATANIA, SIRACUSA E RAGUSA E PROVINCIA A PALERMO	8
SPEDIZIONI REGIONALI TEMPERATURA AMBIENTE CONSEGNA ENTRO LE 6 ORE DA MESSINA, CATANIA, SIRACUSA E RAGUSA E PROVINCIA A PALERMO TERMOREGOLATE (ES. GHIACCIO ECC.)	1
SPEDIZIONI COMUNE DI PALERMO TEMPERATURA AMBIENTE 48 ORE	11
SPEDIZIONI REGIONALI TEMPERATURA AMBIENTE 48 ORE	25

TIPOLOGIA DI SPEDIZIONE	NUMERO PRESUNTE ANNUE DI SPEDIZIONI
SPEDIZIONI NAZIONALI TEMPERATURA AMBIENTE 48 ORE	25
SPEDIZIONI COMUNE DI PALERMO REFRIGERATE (PANETTO-SIBERINI) 30 MINUTI	350
SPEDIZIONI NAZIONALI REFRIGERATE (PANETTO-SIBERINI) 24 ORE	2400
SPEDIZIONI PROVINCIA DI PALERMO REFRIGERATE (PANETTO-SIBERINI) 24 ORE	100
SPEDIZIONI REGIONALI REFRIGERATE (PANETTO-SIBERINI) 24 ORE	300
SPEDIZIONI REGIONALI REFRIGERATE CONSEGNA ENTRO LE 6 ORE , ENNA A TEMPERATURA DI $+22^{\circ}\text{C}/-2^{\circ}\text{C}$	8
SPEDIZIONI REGIONALI REFRIGERATE CONSEGNA ENTRO LE 6 ORE , RAGUSA A TEMPERATURA DI $+22^{\circ}\text{C}/-2^{\circ}\text{C}$	56

La spedizione dei campioni biologici “siringate” andranno trasportati in posizione verticale in modo da evitare che il siero col plasma si mescolino.

Le spedizioni a seconda del caso andranno fatte a temperature 4-8° e temperature congelate a - 86°.

Le spedizioni dei campioni biologici in azoto liquido dovranno essere fatte con temperature a - 120 °C.

In caso di trasporto di contenitori contenenti ghiaccio secco dovrà essere assicurata la fornitura di ghiaccio secco.

Il servizio sarà effettuato su richiesta telefonica delle strutture interessate. Il prelievo del campione deve essere garantito entro le ore 14 se la richiesta viene effettuata entro le ore 10.00.

In caso di richieste effettuate oltre tale orario il ritiro deve essere garantito entro le ore 14.00 del giorno successivo, ovvero come da disposizioni della struttura interessata alla spedizione.

Le consegne devono essere fatte entro le ore 13.00 del giorno seguente presso il reparto di destinazione, salvo disposizioni diverse della struttura interessata alla spedizione.

La ditta dovrà effettuare il trasporto conformemente a quanto indicato nella normativa vigente (ICAQ Technical Instructions IATA , Circolare Ministero della Sanità n. 16 del del 20 luglio 1994 - 8 maggio 2003, Direttiva 93/98 CE):

Classe di pericolosità 6.2 sostanze infettive suddivisa in due categorie:

Categoria A:

Sostanze infettive con numero ONU UN 2814 (infettivo per l'uomo e per gli animali)

Sostanze infettive con numero ONU UN 2900 (infettivo esclusivamente per gli animali)

Categoria B:

-Prodotti biologici, con numero ONU UN 3373 (vaccini, terreni di coltura, etc);

Biological Substance category B, con numero ONU UN 3373 (tutte le sostanze infettive non comprese nella categoria A, campioni derivati da sangue, feci, organi ETC);

1) Classe di pericolosità Sostanze miscellanee

- Organismi geneticamente modificati (OGM) con numero ONU UN 3245;

- Ghiaccio secco con numero ONU UN 1845 (per il trasporto di sostanze infettivi 6.2. di Cat A. O Cat. B).

Le destinazioni saranno principalmente Nazionali ed Europee

L'Amministrazione ha la facoltà di aumentare o diminuire la quantità dei campioni da ritirare o la cadenza del servizio, in rapporto alle esigenze effettive, senza che la Ditta possa trarne argomento per chiedere compensi o rimborsi non contemplati nel presente capitolato.

E' fatto obbligo alla ditta comunicare l'elenco di tutti i prodotti per i quali ha ottenuto l'autorizzazione al trasporto, nonché eventuali modificazioni che potrebbero verificarsi durante la vigenza del contratto.

La Ditta dovrà predisporre tutta la modulistica necessaria, oltre a quella obbligatoria per legge, per l'effettuazione del trasporto suddetto (documenti di trasporto, bolle etc).

Nel caso di destinazioni estere la Ditta dovrà assicurare, altresì, la consulenza per la partecipazione dei documenti, quali specifiche autorizzazioni, permessi, o quant'altro necessario per il servizio.

Il servizio deve essere eseguito secondo le prescrizioni dettate sia dall'Azienda Ospedaliera che dalla normativa nazionale, comunitaria, ed internazionale in vigore, in modo che risponda perfettamente a tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato.

In particolare, laddove applicabile, dovranno essere rispettate le disposizioni previste dalla normativa ADR/IATA Packing Instruction 650 per i campioni diagnostici, ADR/IATA Packing Instruction 620-602 per il materiale infettante, ADR/IATA Packing Instruction 913 per il materiale contenente organismi geneticamente modificati, nonché ADR/IATA Packing Instruction 904 relativo all'utilizzo del ghiaccio secco, nonché quelle relative alla circolare Ministero della Sanità n. 16 del 20 luglio 1994 e la circolare del Ministero della salute del 8 maggio 2003.

La Ditta è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, alle altre opere e fornitura.

La Ditta, in particolare, qualora si serva di altri vettori, deve assicurare sotto la propria responsabilità che tali attività verranno effettuate secondo la normativa in vigore.

Qualunque inottemperanza da parte di altro vettore sarà attribuita esclusivamente alla ditta affidataria dell'appalto del trasporto del materiale biologico.

Non è ammessa alcuna esclusione di responsabilità.

RITIRO DEL MATERIALE BIOLOGICO SPEDIZIONE

La ditta deve effettuare il ritiro dei campioni presso le sedi dell'Azienda Ospedaliera, nelle quantità e nei termini previsti nel presente capitolato.

Il personale del laboratorio deve preparare il campione da spedire nel recipiente primario, e la ditta si preoccuperà di confezionare, congiuntamente al personale del laboratorio interessato, i campioni biologici deperibili ed infetti o diagnostici, con i diversi materiali refrigeranti (ghiaccio, ghiaccio secco, azoto liquido e con contenitori idonei per il trasporto (recipiente secondario e recipiente primario esterno).

Nello specifico, per le sostanze infettive di Cat. A l'imballaggio esterno deve riportare il Marchio UN, l'etichetta internazionale per le sostanze infettive e la scheda UN recante le sostanze informazioni:

- generalità del mittente e del ricevente, indirizzo e n. telefono;
- peso netto del campione;
- etichetta romboidale riportante il logo BIOHazard, il numero di classe di pericolo 6 e la dicitura: Infectious substance in case of damage or leakage immediatly notify Public Health autoritu “;
- temperatura di conservazione della sostanza.

Per “Biological Substance category B” è sufficiente:

- l'etichetta con le generalità del mittente e del ricevente, indirizzo, n. telefono;
- l'etichetta romboidale di pericolo UN 3373;

- l'etichetta con la dicitura "pace in compliance with IATA Packing instruction 650";
- peso netto del campione;

Il trasporto di materiale deve essere sempre eseguito in modo che vengano sempre mantenute le condizioni di conservazione dei materiali inviati per tutta la durata del trasporto, sia esso eseguito per via aerea, terrestre o marittima, secondo le norme UPU, ICAO, IATA.

La Ditta dovrà garantire la fornitura di idonei strumenti/materiali, secondo norme vigenti, per il trasporto di campioni sottoposti all'applicazione della "Catena di custodia".

Per quanto riguarda il trasporto di materiali biologici o altro materiale che necessita il mantenimento di una data temperatura, compresa la registrazione e il monitoraggio, la Ditta dovrà dotarsi di mezzi, contenitori e apparecchiature tali da assicurare la tracciabilità, per l'intero percorso (da punto prelievo a laboratorio/reparto destinatario), del contenuto di ciascun singolo contenitore terziario da trasporto e complessiva del vano di trasporto, con segnalazione di avviso in tempo reale nel caso di alterazione della temperatura e conseguente attivazione di mezzo di trasporto/contenitore sostitutivo.

La temperatura di conservazione dei campioni durante il trasporto dovrà essere registrata mediante dispositivo (es. data logger o altro dispositivo di misurazione) fornito di certificato di taratura (con ricertificazione annuale a carico della Ditta), integrato con un sistema in grado di:

- a) fornire automaticamente la tracciabilità della temperatura durante tutto il percorso, dal momento del prelievo dei campioni presso i Centri Prelievo e Punti Prelievo, fino alla loro consegna in laboratorio;
- b) registrare l'orario di inizio e fine del trasporto intesi come prelievo dei campioni presso i Centri Prelievo e Punti Prelievo e loro consegna in laboratorio/unità operativa;
- c) fornire almeno al termine di ogni percorso una registrazione con i suddetti dati di trasporto validata dal trasportatore da conservarsi presso il servizio di destinazione.

Il dispositivo di misurazione della temperatura dovrà essere posizionato, ad opera della Ditta, nel contenitore terziario.

Il sistema di tracciatura utilizzato dal corriere dovrà trasmettere al momento della ricezione del materiale o, se disponibile, come miglioria, in tempo reale, le seguenti informazioni:

- le associazioni tra un contenitore terziario e i contenitori secondari in esso contenuti, abbinamento effettuato dall'operatore del corriere usando il proprio sistema di tracciatura;
- i dati di temperatura, nel tempo con cadenza di misura concordata con le unità operative destinatarie, rilevati all'interno del contenitore terziario e relativo codice dello stesso;
- come possibile sviluppo futuro e quindi non obbligatorio, la posizione GPS, completa di ora, relativa a un contenitore terziario, in tempo reale.

La Ditta deve comunicare tempestivamente al mittente-Laboratorio l'arrivo dei campioni a destinazione e/o gli eventuali ritardi nel trasporto.

Il confezionamento ed il trasporto dei campioni biologici dovranno altresì avvenire in modo da permettere:

- Conservazione ottimale dei campioni prelevati al fine di mantenere le caratteristiche qualitative e le proprietà biologiche;
- Condizioni di sicurezza per gli operatori coinvolti;
- Salvaguardia dell'ambiente (condizioni di trasporto tali da evitare la dispersione nell'ambienti di agenti potenzialmente infettanti).

Art. 4.(Caratteristiche dei contenitori

Per garantire il corretto trasporto su strada dei materiali biologici, gli stessi dovranno essere trasportati in tre diversi contenitori, aventi le caratteristiche previste dalla normativa vigente in materia. Nello specifico si osserva quanto segue:

-contenitore primario: esso contiene il materiale biologico. Può trattarsi di provette, tubi, ampolle o sacche per emocomponenti in ogni caso deve essere di materiale impermeabile, a tenuta stagna, con chiusura ermetica, etichettato; detto contenitore viene messo a disposizione dall'Azienda Ospedaliera;

-contenitore secondario per campioni biologici: è un contenitore di materiale resistente, impermeabile, a tenuta stagna, adatto a contenere e proteggere il recipiente primario (o più contenitori primari), adeguatamente collocati e avvolti in materiale assorbente non particolato, presente in quantità sufficiente ad assorbire tutto il liquido fuoriuscito in caso di rottura del recipiente. All'esterno del secondo recipiente devono essere riportate tutte le indicazioni previste ex lege. Più specificatamente i contenitori secondari dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- essere a tenuta ermetica, sanificabili e disinfettabili, completi di maniglia e ganci;
- forniti di rack interno per il trasporto dei campioni biologici (portaprovette);
- di dimensioni modulari ai contenitori terziari; • essere di materiale plastico rigido resistente agli urti e impermeabile;
- essere dotati singolarmente di materiale assorbente in quantità sufficiente ad assorbire la totalità del campione biologico qualora liquido sangue contenuto in caso di rottura del contenitore primario;
- essere certificati per il trasporto di liquidi biologici potenzialmente infetti; • essere chiudibili senza l'ausilio di apparecchiature;
- essere apribili senza l'uso di lame o forbici; • essere certificati come dispositivi medici di Classe I, conforme a quanto prescritto dalla direttiva 93/42/CEE, commercializzato con marcatura CE.

-contenitore terziario: è il contenitore più esterno in cui collocare il recipiente secondario per evitare danneggiamenti causati da fattori esterni quali agenti fisici o acqua. Il contenitore esterno deve essere di materiale resistente ad urti ed intemperie ed in grado di proteggere il contenuto dalle variazioni di temperature esterne. A tale fine la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla convalida dei contenitori e del trasporto, fornendo documentazione delle prove eseguite, in collaborazione e seguendo le indicazioni e i criteri di riferimento del servizio interessato. Il trasporto dovrà essere mantenuto nello stato di convalida e in caso di mutate condizioni o modifiche dei contenitori terziari o altro che possa incidere sulla conservazione prevista per il materiale trasportato, la Ditta provvederà- sempre in accordo con il servizio interessato-alla riconvalida del processo di trasporto o alla riqualificazione dei contenitori o dei mezzi, fornendone esplicita documentazione.

Il contenitore terziario dovrà necessariamente riportare esternamente le seguenti indicazioni: 1) "materiale biologico", con pittogramma di rischio biologico e indicazione della temperatura di conservazione; 2) numero telefonico e nome del referente del servizio da contattare in caso di incidente o fermo auto; 3) Centro prelievi o Servizio di provenienza.

I contenitori secondari e terziari e i sistemi di registrazione della temperatura vengono forniti dalla Ditta aggiudicataria, la quale dovrà assicurare l'igienizzazione e la pulizia, la manutenzione correttiva, il rinnovo tecnologico e gli approvvigionamenti necessari o supplementari eventuali.

La preparazione del contenitore primario e di quello secondario sono in via generale a carico del personale dell'Azienda Ospedaliera (salvo caratteristiche particolari del sistema secondario/terziario proposto per il trasporto e una scelta organizzativa più adatta alle specifiche del materiale da trasportare), mentre la preparazione di quello terziario è a carico del personale della Ditta sotto guida e sorveglianza del personale di servizio.

Le eventuali non conformità riscontrate dalla Ditta o dal Servizio richiedente andranno valutate collegialmente per il risolvimento e le opportune azioni correttive.

CARATTERISTICHE DEI CONTENITORI per Medicina Trasfusionale

I contenitori primari(sacche, provette) devono essere trasportati in appropriati contenitori secondari (contenitore di materiale resistente, impermeabile, a tenuta stagna ed adatto a contenere e proteggere il recipiente primario) e terziari (contenitore più esterno in cui collocare il recipiente secondario per evitare danneggiamenti causati da fattori esterni, quali agenti fisici o acqua) con le specifiche di seguito descritte, secondo la tipologia di materiale trasportato.

1) Contenitori per il trasporto di campioni a fini diagnostici

I contenitori secondari devono possedere le seguenti caratteristiche:

- Contenitori a tenuta ermetica sanificabili e disinfettabili, completi di maniglia e ganci;
- Forniti di rack interno per il trasporto dei campioni biologici (Portaprovette);
- Di dimensioni modulari ai contenitori terziari;
- essere di materiale plastico rigido resistente agli urti e impermeabile;
- essere dotati singolarmente di materiale assorbente in quantità sufficiente ad assorbire la totalità del sangue contenuto in caso di rottura del contenitore primario;
- essere certificati per il trasporto di liquidi biologici potenzialmente infetti;
- essere chiudibili senza l'ausilio di apparecchiature; • essere apribili senza l'uso di lame o forbici;
- essere certificati come dispositivi medici di Classe I, conforme a quanto prescritto dalla direttiva 93/42/CEE, commercializzato con marcatura CE. Il vettore si farà carico di fornire i contenitori secondari.

2) Contenitori per il trasporto di sangue intero ed emocomponenti

I contenitori secondari devono possedere le seguenti caratteristiche:

- essere monouso;
- essere di materiale plastico resistente, impermeabile, a tenuta stagna;
- essere dotati singolarmente di materiale assorbente in quantità sufficiente ad assorbire la totalità del sangue contenuto in caso di rottura del contenitore primario;
- essere certificati per il trasporto di liquidi biologici potenzialmente infetti;
- essere chiudibili senza l'ausilio di apparecchiature;
- essere apribili senza l'uso di lame o forbici;
- essere certificati come dispositivi medici di Classe I, conforme a quanto prescritto dalla direttiva 93/42/CEE, commercializzato con marcatura CE.

Per gli altri trasporti il contenitore secondario monouso dovrà avere dimensioni tali da contenere da 10 a massimo 15 unità di emazie concentrate.

Il vettore si farà carico di fornire i contenitori secondari.

I contenitori terziari (per entrambe le tipologie di trasporto sopracitate) devono possedere le seguenti caratteristiche:

- essere conformi alla normativa vigente (marcatura CE, circolare n. 16 del 20.07.1994, circolare n. 3 08 Maggio 2003);
- essere costituiti di materiale resistente agli urti e alle intemperie;
- essere dotati di chiusura ermetica; • essere dotati di superfici interne facilmente pulibili
- conformi alla norme CE, FCC ed allo standard IP66 per protezione antipolvere e impermeabilità.

Se trattasi di contenitori con mantenimento attivo della temperatura, gli stessi dovranno avere la possibilità di impostazione della temperatura e avere una distribuzione uniforme della temperatura al loro interno.

I contenitori debbono essere dotati di un sistema per il monitoraggio e la registrazione della temperatura. Il vettore si farà carico di fornire i contenitori terziari in numero sufficiente ad assicurare lo scambio vuoto/pieno presso i punti di raccolta, ove necessario. Nel caso in cui i contenitori terziari non siano di tipo attivo dovranno essere forniti idonei stabilizzatori di temperatura, certificati, con la possibilità di essere preconditionabili (temperatura +4°C e +22°C), tenendo conto che alcuni dispositivi di cui sopra sono considerati "consumabili" in quanto sostituibili dopo un periodo variabile.

Il vettore si farà carico di fornire i contenitori terziari e le eventuali piastre stabilizzatrici. Si tenga presente inoltre che gli emocomponenti classificati come infetti, da trasportarsi separatamente ed autonomamente, dovranno obbligatoriamente essere confezionati in contenitori primari e secondari, dotati di materiali assorbenti, e terziari con le stesse caratteristiche precedentemente descritte.

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla convalida dei contenitori e del trasporto, fornendo documentazione delle prove eseguite, in collaborazione e seguendo le indicazioni dell'Unità Operativa di Medicina Trasfusionale.

Il trasporto dovrà essere mantenuto nello stato di convalida e in caso di mutate condizioni o modifiche dei contenitori terziari o altro che possa incidere sulla conservazione prevista per il materiale trasportato, la Ditta provvederà- sempre in accordo con il servizio interessato-alla riconvalida del processo di trasporto o alla riqualificazione dei contenitori o dei mezzi, fornendone esplicita documentazione.

Il contenitore terziario dovrà necessariamente riportare esternamente le seguenti indicazioni:

- 1) “materiale biologico”, con pittogramma di rischio biologico e indicazione della temperatura di conservazione;
- 2) numero telefonico e nome del referente del servizio da contattare in caso di incidente o fermo auto;
- 3) Centro prelievi o Servizio di provenienza.

I contenitori secondari e terziari e i sistemi di registrazione della temperatura vengono forniti dalla Ditta aggiudicataria, la quale dovrà assicurare la manutenzione correttiva, il rinnovo tecnologico e gli approvvigionamenti necessari o supplementari eventuali. La Ditta provvederà al mantenimento dello stato di pulizia ed igiene sanitaria dei contenitori terziari e dei contenitori secondari rigidi.

La preparazione del contenitore primario e di quello secondario sono in via generale a carico del personale dell'Azienda Ospedaliera (salvo caratteristiche particolari del sistema secondario/terziario proposto per il trasporto e una scelta organizzativa più adatta alle specifiche del materiale da trasportare), mentre la preparazione di quello terziario è a carico del personale della Ditta sotto guida e sorveglianza del personale di servizio.

Le eventuali non conformità riscontrate dalla Ditta o dal Servizio richiedente andranno valutate collegialmente per il risolvimento e le opportune azioni correttive.

Ogni veicolo destinato al trasporto, dovrà essere provvisto di un kit di protezione (guanti, mascherine, etc.) individuale e un kit antispiandimento per la decontaminazione del mezzo e/o del contenitore terziario.

Per ciascun percorso dovrà essere tenuto all'interno del mezzo utilizzato un “registro di percorso” (che potrà essere richiesto dall'Azienda Ospedaliera per eventuali accertamenti), su cui verrà riportato, per ogni trasporto, quanto segue:

- data
- ora di inizio e fine del servizio
- numero km. iniziale e finale
- targa del mezzo

Ulteriori documenti di Riferimento

- ☞ -Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n.191. Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani. –
- ☞ Accordo tra il Governo, le Regioni e le PA di Trento e Bolzano del 16 dicembre 2010, All. A “Requisiti strutturali tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a) e dell'articolo 19, comma 1 della legge 21 ottobre 2005, n. 219”
- ☞ -Decreto Ministero della Salute 2 novembre 2015. Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti. -Centro Nazionale Sangue “Guida alle attività di convalida, qualificazione e change control” Ed.1 2014

Art. 5.(Servizi gestionali)

L'appaltatore deve essere in grado di gestire tutte le missioni di trasporto, dalla richiesta alla conclusione della missione; per ogni tipologia di trasporto l'appaltatore deve gestire tutte le varie fasi delle missioni urgenti e programmate richieste dalla Azienda Ospedaliera, garantendo la rilevazione e la tracciatura dei relativi dati di attività, attraverso l'utilizzo di idonei sistemi informatizzati resi operativi in apposita centrale operativa in funzione 24H con personale dedicato.

La Ditta deve provvedere a sue spese alle attrezzature e ai materiali necessari per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto (compreso eventuali pc, stampanti e il sistema informatizzato - hardware e software - completo di tutte le apparecchiature necessarie, il materiale di consumo).

La Centrale Operativa della Ditta deve essere attivata al momento dell'avvio del servizio, garantendo da subito le prestazioni essenziali. Deve garantire l'operatività per l'intero orario di servizio (24H) e, in caso di necessità di interruzione temporanea del servizio svolto dalla Centrale Operativa per esigenze inderogabili, la Ditta deve assicurarne la sostituzione con servizio alternativo avente le stesse caratteristiche qualitative e prestazionali.

Nel corso dell'esecuzione del contratto l'Appaltatore deve rendersi disponibile ad una eventuale integrazione delle funzioni della Centrale Operativa, sulla base di eventuali modifiche alle disposizioni nazionali e regionali in materia. Un applicativo web deve gestire tutte le missioni: deve provvedere all'inizializzazione delle missioni stesse, deve consentire di interrogare i dati delle missioni in corso e infine stabilirne la chiusura, generando un rapporto finale. Con l'utilizzo di un solo programma o indirizzo web, deve essere possibile "vedere" le missioni e avere dati sull'operatività del servizio in tempo reale. Il programma deve essere interrogabile da remoto da parte degli operatori dei servizi interessati. Va prevista una profilatura degli Utenti abilitati all'accesso che consenta la visione distinta delle missioni richieste. Per ogni richiesta di missione l'applicativo deve consentire la registrazione dei dati del richiedente, data e ora della richiesta, data e ora prevista per l'effettuazione, modalità di effettuazione (urgente/programmato), tipologia del materiale da trasportare, coppia origine-destinazione, dati relativi alla temperatura di trasporto.

Nel corso della missione l'applicativo, interfacciandosi con un sistema mobile collegato al contenitore, deve consentire la geolocalizzazione, la tracciatura dello stato del trasferimento e la temperatura di mantenimento. I dati registrati dovranno essere disponibili in tempo reale e scaricabili in forma elaborabile; tali dati devono essere conservati fino a 30 anni. Deve essere previsto per tutti i dati un sistema di back-up.

Art. 6.(Caratteristiche mezzi di trasporto)

Gli automezzi per l'effettuazione dei servizi in oggetto dovranno appartenere alla Ditta (in proprietà, a noleggio, in leasing o altra forma commerciale) ed essere immatricolati secondo le vigenti disposizioni di legge, provvisti delle necessarie autorizzazioni ed assicurazioni, in perfetto stato di efficienza e di capacità adeguata al numero delle cose trasportate ed alle loro esigenze e condotti da autisti abilitati.

La Ditta, pertanto, dovrà utilizzare solo automezzi omologati per i servizi oggetto di gara e conformi a quanto previsto dalla normativa A.D.R., laddove applicabile.

I mezzi utilizzati dovranno essere dotati del minimo di attrezzatura che permetta la massima sicurezza nel trasporto stesso (protezione da rischio biologico, mantenimento delle temperature previste per ciascuna tipologia di prodotto, allocamento che permetta l'integrità dei contenitori e prevenga cadute accidentali degli stessi), nonché la massima sicurezza per gli operatori e l'ambiente. Il vano di carico dovrà essere lavabile impermeabile e non deperibile a seguito

dell'impiego di disinfettante. Ogni automezzo deve disporre del kit emergenza antisversamento in caso di versamenti accidentali di sostanze biologiche.

Gli automezzi utilizzati dalla Ditta aggiudicataria per l'espletamento del servizio, dovranno essere di tipo "autocarro" e devono rientrare nella categoria minima Euro 5, indipendentemente dalla tipologia di alimentazione del mezzo (es. diesel, benzina, gpl o metano).

Per il servizio di trasporto per Medicina Trasfusionale, dovranno essere utilizzati autoveicoli con le caratteristiche previste dalla vigente normativa per il trasporto di campioni biologici ed emocomponenti Come previsto dal Decreto del 9 settembre 2008 - Regolamentazione degli autoveicoli destinati al trasporto di plasma ed organi - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 settembre 2008 nr. 219, sono da ritenersi requisiti minimi indispensabili le seguenti caratteristiche:

1. la tara degli autoveicoli, oltre quanto definito per la generalità dei veicoli, comprende anche tutta l'attrezzatura fissa necessaria allo svolgimento delle specifiche funzioni;
2. gli autoveicoli debbono essere coibentati e refrigerati ed essere dotati di: almeno una porta su una fiancata, con esclusione di quelle d'accesso alla cabina, nonché una porta posizionata sulla parte posteriore del veicolo stesso; un vano di carico confinato, separato dall'abitacolo e destinato esclusivamente all'alloggiamento di idonei contenitori termici (attivi o passivi) per il trasporto di plasma congelato;
3. gli autoveicoli debbono essere dotati di un dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu e di quello di allarme previsti dall'art. 177 del codice della strada. Saranno a carico dell'aggiudicatario l'ottenimento e il disbrigo di tutte le relative pratiche per l'autorizzazione a tale tipologia di trasporto;
4. gli autoveicoli debbono avere la colorazione fondamentale bianca e portare su ogni fiancata, nonché anteriormente (se esiste lo spazio per l'applicazione) e posteriormente il simbolo internazionale di soccorso riportato nell'allegato tecnico al decreto ministeriale 17 dicembre 1987, n. 553;
5. gli autoveicoli debbono essere dotati di una fascia di pellicola retroriflettente vinilica autoadesiva di colore arancione, di altezza minima di 10 cm, applicata lungo la fiancata e la parte posteriore, nonché nella parte interna delle ante della porta posteriore (se si tratta di porta a battente). Sono ammesse altre indicazioni (es. fascia aziendale), purché non luminose, retroriflettenti o fosforescenti;
6. sulla fiancata degli autoveicoli per il trasporto di plasma deve essere riportata, in forma chiaramente individuabile, la denominazione dell'ente che ha la proprietà o l'usufrutto del veicolo o l'abbia acquisito con patto di riservato dominio o locato con facoltà di compera;
7. i materiali di rivestimento comunque presenti nel vano di carico debbono essere ignifughi o autoestinguenti. L'impianto elettrico, asservito alle eventuali attrezzature e/o apparecchiature presenti nel vano di carico, deve essere realizzato con adeguate protezioni e deve essere certificato dall'allestitore a norma del decreto legislativo n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. Gli autoveicoli debbono essere muniti di estintore.

La ditta concorrente dovrà fornire una dichiarazione sulla conformità dell'automezzo in base ai requisiti di legge sulla "regolamentazione del trasporto del sangue".

Si precisa inoltre che gli automezzi dovranno essere dotati comunque di aria climatizzata, scatola nera dotata della seguente strumentazione di bordo: (i) Rilevazione di posizione; (ii) Controllo della posizione in tempo reali; (iii) Gestione degli allarmi con impostazione soglie rilevazione degli allarmi; (iv) Odometro; (v) Display in remoto per segnalazione

visiva/acustica; ESP – Controllo Elettronico della Stabilità; Telefonino e Radiotelefonino per garantire la continua comunicazione con l'autista dell'autoveicolo.

Art. 7.(Manutenzione degli automezzi)

La Ditta dovrà effettuare la necessaria manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei mezzi di trasporto, assicurando, contemporaneamente, la continuità operativa dei servizi; la stessa dovrà provvedere, altresì, alla pulizia interna ed esterna degli automezzi ed al lavaggio degli stessi.

A cadenza trimestrale e a campione senza preavviso, l'Azienda Ospedaliera provvederà ad eseguire i dovuti controlli, previa acquisizione dei libretti di circolazione, e dei relativi registri della manutenzione, comprese le revisioni periodiche di legge. In caso di riscontrata inadempienza saranno addebitate alla ditta appaltatrice le penali contrattuali di cui al relativo articolo del presente capitolato.

Saranno a carico della Ditta aggiudicataria, inoltre, le spese per l'acquisto del carburante, dei lubrificanti, ecc., e qualsiasi altra spesa necessaria al funzionamento degli automezzi.

Art. 8.(Periodo di prova)

Tenuto conto della natura del contratto, l'aggiudicazione deve intendersi sottoposta a condizione risolutiva subordinata all'esito di un periodo di prova di 6 (sei) mesi, decorrenti dall'inizio del servizio, nel corso dei quali dovrà mettere a punto la propria organizzazione ed il proprio sistema di qualità sino al raggiungimento di un elevato standard degli interventi. In particolare, nello stesso arco di tempo, l'Unità Operativa Approvvigionamenti valuterà l'idoneità e la capacità dell'Impresa aggiudicataria a mantenere e riprodurre le prestazioni dichiarate prevedendo una specifica e puntuale verifica tesa ad appurare:

- la precisione e l'accuratezza nello svolgimento del servizio
- l'operatività e l'organizzazione raggiunta

A tale proposito il Direttore di esecuzione del contratto dovrà rilasciare una relazione con quale si esprime parere favorevole in merito al superamento della prova, inviandola all'Unità Operativa Approvvigionamenti che provvederà a comunicare il parere favorevole all'Impresa aggiudicataria. Superato il periodo di prova sarà considerato superato con esito positivo ed il rapporto potrà proseguire fino alla naturale scadenza.

In caso di esito negativo del periodo di prova l'Azienda Ospedaliera provvederà a:

- contestare all'Impresa aggiudicataria le cause di inadeguatezza e di non accettabilità del servizio;
- qualora l'Azienda Ospedaliera accogliesse le memorie scritte e le giustificazioni dell'Impresa aggiudicataria verrà accordato un ulteriore e definitivo periodo di prova di 90 giorni.
- qualora l'Azienda Ospedaliera non accogliesse le giustificazioni dell'Impresa aggiudicataria in quanto per le problematiche emerse non vi fosse soluzione o in mancanza di presentazione di memorie scritte difensive o in caso nuovo esito sfavorevole del periodo di prova si procederà alla risoluzione del contratto secondo quanto stabilito nell'articolo 19 del presente capitolato tecnico ed ad affidare alla seconda Impresa migliore offerente e l'Impresa aggiudicataria avrà diritto solo al pagamento dei corrispettivi sulla base dei prezzi definiti, per il periodo di effettivo svolgimento del servizio, escluso ogni altro rimborso od indennizzo a qualsiasi titolo ed ogni ragione o pretesa di qualsiasi genere. Inoltre l'Impresa aggiudicataria avrà l'obbligo di garantire il servizio fino al subentro della nuova Impresa.

Tutte le decisioni assunte in caso di esito negativo della prova, compreso quindi il subentro della seconda Ditta, saranno oggetto di apposito atto deliberativo da parte dell'Azienda Ospedaliera.

Art. 9.(**Aumento o diminuzione delle prestazioni**)

Durante la durata contrattuale, l'Azienda Ospedaliera, in ragione delle proprie valutazioni ed esigenze organizzative, logistiche e funzionali che possono manifestarsi nel corso dell'appalto e/o per il perseguimento di specifici obiettivi di utilizzo razionale delle risorse, si riserva la facoltà:

1. di estendere i servizi appaltati;
2. di sospendere, ridurre o sopprimere taluni servizi appaltati in qualsiasi momento, in caso di modifiche organizzative dell'azienda Ospedaliera ovvero in seguito di intervenute prescrizioni normative, di regolamenti e/o disposizioni nazionali e regionali;
3. di apportare ogni tipo di variazioni alle prestazioni.

In questo caso verrà riconosciuto all'Impresa aggiudicataria una variazione proporzionale dei costi e si applicheranno le stesse condizioni economiche offerte in sede di gara per lo stesso tipo di interventi, aggiungendo o riducendo l'importo determinato a seguito delle variazioni al corrispettivo mensile contrattuale da corrispondere per l'espletamento del servizio.

Qualora l'importo della variazione richiesta risulti compresa nel limite del 20% dell'importo complessivo del servizio, valutata sulla base dei prezzi offerti in gara (canone mensile) l'Impresa aggiudicataria sarà tenuta a darvi esecuzione.

Qualsiasi modifica del tipo di servizio svolto, verrà comunicata all'Impresa aggiudicataria mediante lettera scritta, con un preavviso di almeno 30 giorni ed avrà decorrenza dalla data di effettiva cessazione od inizio del servizio.

L'Impresa aggiudicataria è obbligata a prendere atto delle variazioni e ad assicurare conseguentemente i servizi richiesti senza il riconoscimento di alcun onere aggiuntivo alle condizioni economiche offerte nell'ambito della presente procedura di gara.

In nessun caso saranno riconosciuti compensi forfettari o maggiorazioni anche temporanee di prezzo.

Nessuna variazione in aumento o in diminuzione sarà riconosciuta se non disposta formalmente dall'Azienda Ospedaliera.

In questo caso verrà riconosciuto all'impresa aggiudicataria una variazione proporzionale dei costi e si applicheranno le stesse condizioni economiche offerte in sede di gara per lo stesso tipo di interventi, aggiungendo o riducendo l'importo determinato a seguito delle variazioni al corrispettivo mensile contrattuale da corrispondere per l'espletamento del servizio.

Il DEC e il RUP potranno negoziare con l'Impresa aggiudicataria la modificazione delle modalità di prestazione del servizio, con particolare riferimento all'incremento o alla diminuzione di frequenze, all'addizione o sottrazione di singole mansioni integranti una prestazione, all'impiego di differenti metodologie di intervento.

Ogni richiesta di variazione dovrà essere motivata e trovare fondamento in ragioni obiettive di opportunità tecnica ed organizzativa legate al perseguimento di più elevati standard qualitativi, o emergere dalla necessità di adeguamento del servizio alle modificazioni di natura logistica, strutturale ed organizzativa interne all'Azienda Ospedaliera ed intervenute successivamente all'aggiudicazione dell'appalto.

L'Impresa aggiudicataria è obbligata nei confronti dell'Azienda Ospedaliera ad utilizzare le migliori e le più opportune tecnologie in relazione al tipo di prestazioni da svolgere e a suggerire le migliori, più efficaci ed economiche soluzioni organizzative, tecniche e funzionali idonee a garantire un servizio efficiente e la massima sicurezza degli operatori e dei pazienti nonché dei beni ed attrezzature dell'Azienda Ospedaliera.

Qualora le modifiche di cui trattasi richiedano una diversa qualità dell'attività in questione, tale diversità non deve comportare una variazione delle condizioni economiche offerte nell'ambito della presente procedura di gara.

Nessun compenso in aumento verrà riconosciuto all'Impresa aggiudicataria nel caso in cui dovessero riscontrarsi differenze delle superfici appaltate poste a base del calcolo.

L'Azienda Ospedaliera potrà negoziare con l'Impresa aggiudicataria la modificazione delle modalità di prestazione del servizio, con particolare riferimento all'incremento o alla diminuzione di frequenze, all'addizione o sottrazione di singole mansioni integranti una prestazione, all'impiego di differenti metodologie di intervento.

Ogni richiesta di variazione dovrà essere motivata e trovare fondamento in ragioni obiettive di opportunità tecnica ed organizzativa legate al perseguimento di più elevati standard qualitativi, o emergere dalla necessità di adeguamento del servizio alle modificazioni di natura logistica, strutturale ed organizzativa interne all'Azienda Ospedaliera ed intervenute successivamente all'aggiudicazione dell'appalto.

L'impresa aggiudicataria è obbligata nei confronti dell'Azienda Ospedaliera ad utilizzare le migliori e le più opportune tecnologie in relazione al tipo di prestazioni da svolgere e a suggerire le migliori, più efficaci ed economiche soluzioni organizzative, tecniche e funzionali idonee a garantire un servizio efficiente e la massima sicurezza degli operatori e dei pazienti nonché dei beni ed attrezzature dell'Azienda Ospedaliera.

Qualora le modifiche di cui trattasi richiedano una diversa qualità dell'attività in questione, tale diversità non deve comportare una variazione delle condizioni economiche offerte nell'ambito della presente procedura di gara.

L'Azienda Ospedaliera, in caso di impreviste necessità, si riserva la facoltà di avvalersi dell'Impresa aggiudicataria per l'affidamento di ulteriori servizi complementari non previsti nel presente capitolato tecnico nella misura massima del 50% (cinquantapercento) dell'importo di aggiudicazione, in armonia con quanto disposto dall'art.63 del D.lgs. 50/2016.

In tale ipotesi l'Impresa aggiudicataria è tenuta a presentare apposito preventivo con l'indicazione del costo per ore di lavoro mensili, sulla base del programma di intervento predisposto dall'Azienda Ospedaliera , con modalità, tempi e tipo di interventi necessari.

In nessun caso saranno riconosciuti compensi forfettari o maggiorazioni anche temporanee di prezzo. Nessuna variazione in aumento o in diminuzione sarà riconosciuta se non disposta formalmente dall'Azienda Ospedaliera.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a suggerire all'Azienda Ospedaliera le migliori, più efficaci ed economiche soluzioni organizzative, tecniche e funzionali atte a garantire la massima sicurezza degli operatori e dei pazienti nonché dei beni ed attrezzature dell'Azienda Ospedaliera.

Qualora le modifiche di cui trattasi richiedano una diversa qualità dell'attività in questione, tale diversità non deve comportare una variazione delle condizioni economiche offerte nell'ambito della presente procedura di gara.

L'Azienda Ospedaliera potrà richiedere prestazioni straordinarie e/o aggiuntive ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

A queste saranno riconosciute le stesse condizioni economiche previste per le prestazioni oggetto di gara.

Art. 10.(Scioperi e cause di forza maggiore)

Essendo il servizio in oggetto di "pubblica utilità", l'Impresa aggiudicataria per nessuna ragione può sopprimerlo o non eseguirlo in tutto o in parte.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a garantire sempre gli interventi oggetto dell'appalto in quanto la sospensione delle prestazioni, si configura ai sensi dell'articolo 331 del Codice Penale, come interruzione di pubblico servizio.

In caso di scioperi del personale l'Impresa aggiudicataria deve comunicarlo all'Azienda Ospedaliera con un congruo avviso di almeno tre giorni e deve essere assicurato un servizio di emergenza, sulla base di un piano concordato tra l'Impresa, l'Azienda e le OO.SS. maggiormente rappresentative, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici, recante l'elenco dei servizi essenziali da garantirsi per il Comparto Sanità.

In detto piano di emergenza dovranno essere specificati gli interventi minimi da effettuare ed il contingente minimo di unità a ciò necessario.

Le mancate prestazioni contrattuali saranno quindi quantificate dall'Azienda Ospedaliera che provvederà alla conseguente rideterminazione del primo canone in scadenza con una decurtazione del corrispettivo mensile per ogni giorno di mancata effettuazione del servizio fatto salvo il maggior danno, qualora l'Azienda Ospedaliera fosse costretta a provvedere direttamente al servizio.

La riduzione è funzione del numero dei giorni in cui il servizio è ridotto e del numero di addetti presenti in ciascuno dei suddetti giorni rapportato al numero di addetti totale.

I casi di impedimento dovuto a forza maggiore (non saranno da considerarsi tali: ferie, aspettative, malattie) o caso fortuito, saranno regolati secondo quanto stabilito dalle disposizioni civilistiche in materia (artt. 1256 e seg. C.C. e 1453 e seg. C.C. in tema di risoluzione del contratto e restante normativa applicabile).

Art. 11.(**Responsabile del servizio**)

Prima dell'inizio del servizio la ditta aggiudicataria dovrà comunicare il nominativo di un "responsabile del servizio" cui fare costante riferimento per tutte le problematiche che dovessero insorgere, al quale, tra l'altro, verrà demandato di coordinare tutto il servizio assegnato e rispondere alle direttive ed indicazioni che verranno date dal DEC o dal SPP. Il responsabile del servizio dovrà essere persona di comprovata esperienza nel settore della prevenzione e protezione incendi.

L'Impresa aggiudicataria dovrà garantire la presenza del Responsabile tecnico, nelle ore di espletamento del servizio, ed in particolare in tutti i giorni feriali dalle ore 8,00 alle ore 18,00, e la relativa reperibilità 24 ore dello stesso Responsabile tecnico mediante telefono cellulare fornito a proprie spese dalla stessa Impresa aggiudicataria, al fine di intervenire per affrontare e risolvere tutte le necessità e le evenienze che dovessero presentarsi, entro il tempo massimo di 60 minuti dalla chiamata.

Il Responsabile tecnico deve avere la facoltà ed i mezzi occorrenti per tutte le provvidenze che riguardano l'adempimento degli oneri contrattuali garantendo la qualità del servizio e mantenendo rapporti improntati a collaborazione con il DEC o il SPP dell'Azienda Ospedaliera relativamente alle aree di competenza.

In particolare il Responsabile del servizio deve svolgere il compito di programmare, controllare, coordinare, e fare osservare al personale impiegato, le funzioni e i compiti e gli orari di presenza stabiliti, di intervenire, decidere, rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni ed inoltre dovrà garantire la qualità del servizio nel suo complesso.

In particolare il Responsabile del servizio dovrà:

- assumere piena conoscenza delle norme e delle condizioni contrattuali;
- coordinare lo svolgimento delle attività contrattuali secondo criteri concordati con il DEC;
- assicurare un costante raccordo tra le attività oggetto del contratto e gli Uffici dell'aggiudicatario preposti alla gestione dei servizi presso l'Azienda Ospedaliera;
- redigere le disposizioni di servizio in conformità con le direttive impartite dal DEC;
- segnalare al DEC eventuali cause di forza maggiore e/o anomalie che impediscono il regolare svolgimento del servizio o possono rappresentare un elemento di criticità per la sicurezza del presidio ospedaliero;

Tutte le comunicazioni relative al servizio, le richieste ed istruzioni per eventuali prestazioni contingenti e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con detto incaricato, si intendono fatte direttamente all'Impresa aggiudicataria titolare.

L'Impresa aggiudicataria è comunque tenuta a comunicare il nominativo ed il recapito di almeno un sostituto di pari capacità che assuma automaticamente compiti e responsabilità del Responsabile del servizio in caso di irreperibilità, anche temporanea, del medesimo.

Il Responsabile tecnico dovrà essere sostituito nell'ipotesi di comportamenti non in linea con il ruolo ricoperto ed in presenza di fatti gravi che non consentano la prosecuzione del rapporto di collaborazione con il personale dell'Azienda Ospedaliera, anche con riguardo alla sollecitudine nell'eseguire le disposizioni organizzative impartite dalla stessa Azienda Ospedaliera.

L'Azienda Committente fornirà alla ditta aggiudicataria, i nominativi del RSTA e del RSPP ed eventuale altro delegato del servizio a cui il coordinatore della ditta dovrà rivolgersi direttamente per ogni problema che dovesse sorgere nel corso dell'espletamento del servizio.

Il coordinatore del servizio dovrà redigere una relazione mensile sulla base di apposita modulistica fornita dal S.P.P. che il personale della ditta aggiudicataria compilerà mensilmente.

Art. 12.(Personale adibito al servizio)

Tutto il personale impiegato, che dipenderà ad ogni effetto direttamente dall'Impresa aggiudicataria, deve essere professionalmente qualificato, capace e fisicamente idoneo, dotato di adeguata capacità linguistica italiana, ed in possesso dei requisiti previsti dalle leggi vigenti necessari allo svolgimento del servizio cui è adibito cioè dotato dei titoli abilitativi inerenti alla qualifica ed al profilo professionale rivestiti e dovrà possedere l'età lavorativa secondo le norme di legge.

Nel caso in cui nel servizio vengano impiegati operatori stranieri, l'Impresa aggiudicataria è tenuta all'ottemperanza di quanto prescritto dalla legge 6 marzo 1998 n. 40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e dalla legge 30 luglio 2002 n. 189 "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo" e sue successive integrazioni. Il personale dipendente dell'Impresa aggiudicataria risponderà civilmente e penalmente dei danni procurati a terzi, siano essi utenti che dipendenti dell'Azienda Ospedaliera, derivati da comportamenti imputabili a loro negligenza.

Inoltre il personale impiegato dall'Impresa aggiudicataria dovrà essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza, ed è tenuto a rispettare le consuete norme di educazione che definiscono i criteri di un comportamento civile e di correttezza nel lavoro.

L'Impresa aggiudicataria dovrà impiegare per l'esecuzione del servizio esclusivamente proprio personale inquadrato e retribuito sulla base delle norme di legge e dei contratti collettivi del settore di pertinenza, riconoscendo la relativa normativa salariale previdenziale ed assicurativa. I suddetti obblighi vincoleranno l'Impresa anche se non fosse aderente alle Associazioni stipulanti e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana o cooperativa, dalla struttura, dalla dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra qualificazione giuridica economica o sindacale.

All'Azienda Ospedaliera resta, comunque, la facoltà di richiedere in merito opportuni accertamenti al competente Ispettorato Provinciale del Lavoro

Il personale dell'Impresa aggiudicataria dovrà essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica e sottoposto a sorveglianza sanitaria preventiva e periodica ai sensi degli artt.41 e 42 D.lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni.

I controlli medici sanitari prescritti dalle norme vigenti saranno effettuati a cura e spese dell'Impresa aggiudicataria e dovranno essere mirati sia ai rischi specifici derivanti dall'attività lavorativa oggetto dell'appalto che da quelli specifici per il personale sanitario dell'Azienda Ospedaliera e alle vaccinazioni obbligatorie per legge (antitetanica. Sono comunque raccomandate le vaccinazioni antiepatite A e B e quella antinfluenzale) individuati sulla base delle informazioni acquisite dal Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale e dal Medico competente dell'Impresa aggiudicataria (art.26 D.lgs. n.81/2008).

In ogni momento l'Azienda Ospedaliera potrà disporre l'accertamento del possesso dei requisiti sopramenzionati richiedendo la relativa documentazione attestante la conformità di quanto sopra richiesto ed accertando la sussistenza delle condizioni sanitarie necessarie per l'espletamento del servizio.

L' Azienda Ospedaliera, al fine di prevenire, controllare e contenere la diffusione delle malattie infettivo-diffusive, potrà applicare per il personale dell'Impresa aggiudicataria eventuali protocolli sanitari. L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di richiedere all'Impresa aggiudicataria la rimozione e la sostituzione del personale non idoneo al servizio per sopravvenute ragioni fisiche o psichiche, ivi comprese le limitazioni poste ai sensi del D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, dal medico competente dell'Impresa aggiudicataria.

A fronte di eventi straordinari e non previsti, l'Impresa dovrà impegnarsi a destinare risorse umane e strumentali aggiuntive al fine di assolvere gli impegni assunti.

L'Impresa dovrà ottemperare, nei confronti dei lavoratori impegnati nel servizio, ai **sensi dell'articolo 36 della legge 20 Maggio 1970, n°300 e successive modificazioni ed integrazioni**, le condizioni normative, contributive e retributive conformi a quelle fissate dalle disposizioni legislative e dai contratti ed accordi collettivi di lavoro applicabili alla categoria al tempo della stipulazione del contratto d'appalto nonché da quelli successivamente stipulati per la categoria, ed, in generale, da tutte le leggi e norme vigenti od emanate nel corso dell'appalto sollevando L'Azienda Ospedaliera da qualsiasi obbligo o da ogni responsabilità al riguardo ed in particolare l'Impresa aggiudicataria riconosce che L'Azienda Ospedaliera risulta estranea a qualsiasi vertenza economica o giuridica tra l'Impresa aggiudicataria stessa ed il proprio personale dipendente. Tutto il personale adibito al servizio in appalto assunto e registrato nei regolari libri paga e matricola, in possesso dell'età lavorativa secondo norma di legge, lavorerà alle dirette dipendenze e sotto l'esclusiva responsabilità dell'Impresa aggiudicataria, relativamente all'osservanza delle leggi per l'assicurazione obbligatoria e di tutte le altre leggi vigenti in materia sia nei confronti dell'Azienda Ospedaliera, che nei confronti di terzi.

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra L'Azienda Ospedaliera ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'Impresa aggiudicataria, ma comporta un obbligo di prestazione d'opera senza vincoli di subordinazione ed al di fuori dell'organizzazione propria dell'Azienda Ospedaliera.

Inoltre il personale adibito al servizio deve essere perfettamente equipaggiato da parte dell'Impresa aggiudicataria per il puntuale svolgimento del servizio, finalizzato a garantire all'Azienda Ospedaliera la perfetta protezione sia degli operatori che di tutti i beni.

Il personale, nello svolgimento delle prestazioni, deve provvedere all'adozione di tutte quelle cure, cautele e accorgimenti, atti ad assicurare la salvaguardia del degente ed il rispetto della dignità personale ed improntare il proprio comportamento ai principi della correttezza.

In particolare il personale deve operare in linea con i principi della tutela delle persone e nel rispetto dei diritti individuali e non deve assolutamente ricorrere a pratiche lesive della dignità personale degli utenti. I dipendenti dell'Impresa aggiudicataria che prestano servizio presso L'Azienda Ospedaliera sono obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza sia nei confronti degli assistiti che degli operatori sanitari ed agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso.

In particolare il personale in servizio deve rispettare le seguenti norme di comportamento:

- ◆ essere presente nelle rispettive zone di lavoro negli orari concordati;
- ◆ rispettare gli ordini di servizio seguendo le operazioni affidate secondo le metodiche e le frequenze stabilite;
- ◆ non intrattenersi durante il servizio con ospiti, con il pubblico o con i dipendenti dell'Azienda Ospedaliera, se non per motivi di servizio;
- ◆ essere a conoscenza dei criteri di pulizia e delle corrette procedure di intervento di tutte le operazioni che gli competono;

- ◆ operi nel pieno rispetto della privacy e della dignità di degenti e visitatori;
- ◆ rispettare l'assoluto divieto di fornire consigli, impressioni o notizie riguardanti medici, pazienti, terapie od altro;
- ◆ mantenere il segreto assoluto su tutti i fatti di cui sono venuti a conoscenza durante l'espletamento del servizio, concernenti l'organizzazione e l'andamento dell'Azienda Ospedaliera;
- ◆ segnalare subito agli organi dell'Azienda Ospedaliera ed al proprio responsabile le anomalie che venissero rilevate durante lo svolgimento del servizio;
- ◆ non prendere ordini da soggetti estranei all'espletamento del servizio e attenersi alle disposizioni impartite solo dal proprio diretto responsabile;
- ◆ curare l'igiene personale e mantenere durante il servizio un contegno irreprensibile e decoroso, di sicura moralità, in rispetto dell'utenza e del personale dell'Azienda Ospedaliera ed in particolare il rapporto con gli utenti deve essere impostato sul pieno rispetto della loro dignità ed ispirato a criteri di solidarietà umana e cortesia nell'approccio evitando ogni forma confidenziale rivolgendosi agli utenti in terza persona;
- ◆ non appropriarsi di quanto occasionalmente rinvenuto nel corso dell'espletamento del servizio, consegnando l'oggetto ritrovato qualunque ne sia il valore e lo stato, al proprio responsabile del Servizio che a sua volta lo dovrà consegnare alla Direzione Sanitaria di Presidio;
- ◆ presentarsi in servizio provvisto di idonea divisa. Tutto il personale dell'Impresa addetto al servizio presso l'Azienda Ospedaliera dovrà vestire una divisa, come indicato nell'articolo 15 del presente capitolato, di foggia e colore concordata con l'Azienda Ospedaliera stessa tale da rendere identificabili gli operatori. Tale divisa dovrà essere mantenuta in perfetto stato di pulizia e, se del caso, disinfettata. Gli operatori addetti allo svolgimento del servizio presso le terapie intensive, subintensive, complessi operatori dovranno essere dotati di specifiche divise da utilizzarsi esclusivamente in tali aree.
- ◆ attenersi ed uniformarsi a tutte le norme inerenti alla sicurezza del lavoro, alla regolamentazione interna sia di carattere generale che speciale dell'Azienda Ospedaliera e a norme appositamente emanate per il personale dell'Impresa aggiudicataria;
- ◆ applicare correttamente i protocolli e/o procedure dell'Azienda Ospedaliera relativamente alle norme comportamentali e non assumere atteggiamenti conflittuali con gli utenti e con il personale dell'Azienda Ospedaliera;
- ◆ mantenere un comportamento corretto e dignitoso;
- ◆ presentarsi in servizio munito di cartellino di identificazione comprensivo di denominazione dell'Impresa di appartenenza, generalità, numero di matricola, mansione e fotografia, come riportato dalla seguente figura a norma della Circolare del Ministero della Sanità Prot. n. 100/SCPS/3.15697 del 31/10/1991, dell'articolo 6 della Legge 123 del 3 Agosto 2007, n°123 ed articoli 18-20 del D.Lgs n°81 del 9 Aprile 2008, che deve essere esposto durante l'orario di servizio secondo il seguente formato:.

	Logo fornitore
<div style="border: 1px solid black; width: 150px; height: 80px; margin: 0 auto; display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> Fototessera </div>	N° cartellino Denominazione fornitore Nominativo dipendente Matricola dipendente
Firma di autorizzazione _____	

Il distintivo di ogni dipendente deve essere validato dal Responsabile di esecuzione del contratto e firmato per autorizzazione.

Inoltre gli operatori tutti dovranno:

- ◆ non creare disturbo od intralcio al normale andamento dell'attività sanitaria, assistenziale o tecnico-amministrativa del personale dipendente;
- ◆ essere forniti di documento di identità personale;
- ◆ non creare disordine tra carte, disegni ed altra documentazione presente su scrivanie, tavoli di lavoro;
- ◆ non prendere visione o manomettere documenti dell'Azienda Ospedaliera, corrispondenza ovunque posta, apparecchiature e dispositivi medici o materiale sanitario;
- ◆ non utilizzare strumenti e/o attrezzature (telefono, fotocopiatrici, ecc) presenti nell'Azienda Ospedaliera;
- ◆ non lasciare attrezzature e/ o materiali che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori dell'Azienda Ospedaliera e/o utenti e pazienti. Non devono essere lasciati attrezzi e/ o materiali in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza facendo ricorso ad apposita segnaletica ed avvertendo tempestivamente l'Unità operativa interessata, unitamente al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Ospedaliera;
- ◆ impedire che durante lo svolgimento dei servizi abbiano ad introdursi nei locali interessati persone estranee;
- ◆ non riprodurre le chiavi di accesso ai locali dell'Azienda Ospedaliera;
- ◆ non divulgare notizie concernenti direttamente od indirettamente il servizio in questione;
- ◆ non chiedere o ricevere e comunque rifiutare compensi o regalie di ogni tipo;
- ◆ rispettare le indicazioni contenute nelle circolari del Ministero della Salute relativamente all'utilizzo del telefono cellulare nell'ambiente ospedaliero;
- ◆ astenersi dal fumare, dal mangiare e dall'assumere bevande durante lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- ◆ lasciare immediatamente i locali dell'Azienda Ospedaliera al termine del servizio;
- ◆ rispettare le norme antinfortunistiche durante l'espletamento del servizio, segnalare immediatamente, tramite il Responsabile tecnico dell'Impresa aggiudicataria, al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Ospedaliera, qualsiasi accadimento od anomalie riscontrate nell'espletamento del servizio nei confronti del D.UV.R.I. e del Piano di sicurezza e adeguarsi tassativamente alle disposizioni aziendali dell'Impresa aggiudicataria e dell'Azienda Ospedaliera e alle norme vigenti di cui all'articolo 20 del D.lgs. 81/2008;
- ◆ osservare diligentemente ed uniformarsi a tutte le norme, disposizioni generali e regolamenti e a tutte le disposizioni impartite dall'Azienda Ospedaliera.

In caso di inadempienza delle sopracitate norme di comportamento, il dipendente dell'Impresa aggiudicataria deve esser soggetto alla procedura disciplinare prevista dal contratto di lavoro. L'Azienda Ospedaliera si riserva di segnalare le proprie eventuali rimostranze in ordine alla qualità del servizio reso e/o alla condotta del personale dell'Impresa aggiudicataria, al Responsabile del servizio dell'Impresa aggiudicataria affinché siano adottati i necessari provvedimenti. Al personale dipendente dell'Impresa aggiudicataria è fatto assoluto divieto di fornire o diffondere notizie riguardanti pazienti, terapie, medici, fatti e circostanze dei quali abbiano avuto notizia durante l'espletamento del servizio, mantenendo il segreto in particolare su notizie e dati di cui sia venuto a conoscenza per effetto del servizio svolto.

L'Impresa aggiudicataria deve sopportare integralmente le spese e cura personalmente l'organizzazione dei corsi di formazione professionale necessari al fine della miglior organizzazione del servizio in questione.

Il personale dell'Impresa aggiudicataria dovrà essere munito di adeguati strumenti di protezione individuali, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, essere esperto per l'esercizio cui è abilitato e dovrà mantenere un comportamento decoroso e corretto nei riguardi del personale dell'Azienda Ospedaliera.

L'Impresa aggiudicataria dovrà fornire all'Azienda Ospedaliera la seguente documentazione relativa ai requisiti tecnico-professionali posseduti in relazione sulla normativa sicurezza ed igiene del lavoro:

- Organigramma del SPP, specificando il nome del Responsabile;
- Documento di analisi e valutazione dei rischi per le attività che dovrà svolgere e indicazione degli interventi adottati per la riduzione dei rischi;
- Dichiarazione sottoscritta di avere informato gli addetti in merito ai rischi sull'attività da svolgere e sui DPI da adottare, nonché l'avvenuta formazione professionale degli addetti.

L'Azienda Ospedaliera fornirà a cura del Servizio Prevenzione e Protezione prima dell'inizio dei lavori dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti presso la struttura ospedaliera in riferimento all'attività oggetto dell'appalto.

Successivamente è fatto obbligo all'Impresa aggiudicataria, sulla base delle informazioni ricevute, fornire al Servizio di Prevenzione e Protezione copia delle prescrizioni relative alla sicurezza che i dipendenti dovranno adottare durante lo svolgimento delle attività previste dal presente capitolato (DPI etc.).

L'Azienda Ospedaliera non è responsabile degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali eventualmente contratte dal personale dell'Impresa aggiudicataria in dipendenza delle attività concernenti il servizio. Fanno capo all'Impresa aggiudicataria, in qualità di datore di lavoro, tutti gli oneri e gli obblighi previsti dal D.P.R. 1965 n. 1124 e successive modificazioni ed integrazioni (per ultimo il D.lgs. n. 38/2000) e dal D.lgs. 81/2008.

In particolare (e a mero titolo esemplificativo), nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla legge, l'Impresa ha:

- l'obbligo di assicurazione dei propri dipendenti contro gli infortuni e le malattie professionali;
- l'obbligo di denunciare all'Istituto assicuratore gli infortuni e le malattie professionali da cui siano colpiti i dipendenti prestatori d'opera;
- l'obbligo di dare notizia all'Autorità locale di Pubblica Sicurezza di ogni infortunio sul lavoro nei casi previsti dalla Legge;
- l'obbligo di denunciare all'Istituto assicuratore le generalità della persona che rappresenta il datore di lavoro (quando non sia il medesimo a sovrintendere, personalmente, alla gestione).

L'Impresa aggiudicataria, essendo un servizio di pubblica utilità, dovrà garantire, in caso di sciopero o per cause di forza maggiore, un servizio di emergenza predisponendo un apposito piano di emergenza dal quale risultino gli interventi da garantire al verificarsi dell'evento in argomento. Tale piano di emergenza deve essere trasmesso all'Azienda in sede di stipulazione del contratto.

Art. 13. (Norme a tutela dei lavoratori)

L'Impresa assume ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni eventualmente arrecati alle persone ed alle cose tanto dell'Azienda Ospedaliera che di terzi, in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

L'Impresa è tenuta a dichiarare di ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, assicurazioni sociali, assistenziali ed antinfortunistiche, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'Impresa si impegna a produrre su richiesta dell'Azienda Ospedaliera, le copie delle ricevute dei pagamenti degli stipendi pagati, dei contributi assicurativi e previdenziali relativi al personale adibito al servizio in appalto, nonché il modello delle denunce annuali delle

retribuzioni soggette a contribuzione (Mod. 01/M-AUT) ed il modello di versamento dei contributi SSN (Mod. DM10/S):

Nel caso d'inottemperanza a tale obbligo o qualora siano riscontrate irregolarità, l'Azienda Ospedaliera segnalerà la situazione al competente Ispettorato del Lavoro.

L'Impresa aggiudicataria, anche non aderente ad associazioni non firmatarie, si obbliga ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, le condizioni normative e retributive previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro delle Imprese del settore o comunque per le categorie interessate applicabile alla data del presente atto, sottoscritto dalle organizzazioni datoriali e/o associazioni dei datori di lavoro e dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni previste da accordi integrativi aziendali o da contratti collettivi di lavoro, successivamente stipulati. Ne consegue che anche le Società Cooperative, le Cooperative Sociali, e i loro Consorzi, dovranno applicare tale trattamento e ciò sia ai propri dipendenti che ai propri soci lavoratori. Quanto sopra è da estendersi anche alle Società Cooperative aderenti ad associazioni non firmatarie del CCNL e degli Accordi Integrativi di cui sopra. In particolare le Cooperative sociali di tipo A dovranno applicare ai dipendenti e ai soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto stabilito dal "Contratto collettivo nazionale di lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative sociali del settore socio-sanitario-assistenziale- educativo e di inserimento lavorativo" firmato dalle organizzazioni sindacali e dalle centrali cooperative maggiormente rappresentative a livello nazionale, nonché quello derivante dagli accordi integrativi sottoscritti a livello regionale ed aziendale.

L'Impresa aggiudicataria dovrà, pertanto, osservare nei riguardi dei propri dipendenti e, se cooperativa, anche nei confronti di soci, tutte le leggi, regolamenti, disposizioni e prescrizioni delle competenti autorità in materia di contratti collettivi nazionali di lavoro, di sicurezza, di antinfortunistica, di igiene del lavoro e che comunque possano interessare l'appalto.

L'Impresa aggiudicataria deve garantire il pagamento delle retribuzioni al proprio personale. I suddetti obblighi vincoleranno l'Impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o cooperativa o della struttura o delle dimensioni dell'Impresa stessa e da ogni sua qualificazione giuridica, economica o sindacale. A tale scopo l'Impresa aggiudicataria dovrà fornire prova di avere regolarmente soddisfatto i suddetti obblighi.

L'Impresa aggiudicataria è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme di cui sopra da parte dei Subappaltatori nei confronti dei dipendenti di quest'ultimo, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

I lavoratori occupati nel servizio dovranno attenersi agli obblighi che l'Impresa aggiudicataria provvederà a segnalare loro in materia di sicurezza e protezione collettiva e individuale, nonché di programmi di formazione e addestramento, e si sottoporranno alla sorveglianza sanitaria ove prevista dalle norme vigenti.

L'Azienda Ospedaliera, nel caso di violazione degli obblighi di cui sopra e previa comunicazione all'Impresa delle inadempienze a essa denunciate dall'ispettorato del lavoro, si riserva il diritto di sospendere il contratto di gestione del servizio dei parcheggi del nosocomio V. Cervello sino a quando l'ispettorato predetto avrà dichiarato che l'Impresa si sia posta in regola. Per tale fattispecie, l'Azienda Ospedaliera ha facoltà di avviare le procedure per la risoluzione del contratto.

L'Azienda committente precisa che le autorità competenti nella Regione e nel luogo dove devono essere svolti i lavori presso le quali gli offerenti possono ottenere ulteriori informazioni pertinenti agli obblighi relativi alle disposizioni di legge nelle materie sicurezza, condizioni di lavoro, previdenza ed assistenza sono :

- ◆ I.N.P.S. sede di Palermo
- ◆ I.N.A.I.L. sede di Palermo
- ◆ A.S.L. sede di Palermo

◆ ISPETTORATO PROVINCIALE DEL LAVORO sede di Palermo

L'Azienda Ospedaliera avrà comunque facoltà di acquisire ogni notizia o documentazione in merito, di richiedere gli accertamenti del caso ai competenti Uffici e di trasmettere copia del contratto all'Amministrazione Finanziaria, all'Ispettorato del Lavoro, all'INPS, all'INAIL ed a ogni altro Ente che possa averne interesse.

Ai sensi di quanto previsto dalla Circolare 18 marzo 1997, n. 39/1997 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ai fini delle regolarizzazioni delle posizioni assicurative l'Azienda Ospedaliera comunicherà alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente, l'avvenuto affidamento dell'appalto, con l'indicazione dei suoi dati essenziali: Impresa aggiudicataria, numero degli addetti, ammontare economico dell'appalto e durata dello stesso. In particolare (e a mero titolo esemplificativo), nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla legge, l'Impresa ha:

- l'obbligo di assicurazione dei propri dipendenti contro gli infortuni e le malattie professionali;
- l'obbligo di denunciare all'Istituto assicuratore gli infortuni e le malattie professionali da cui siano colpiti i dipendenti prestatori d'opera;
- l'obbligo di dare notizia all'Autorità locale di Pubblica Sicurezza di ogni infortunio sul lavoro nei casi previsti dalla Legge;
- l'obbligo di denunciare all'Istituto assicuratore le generalità della persona che rappresenta il datore di lavoro (quando non sia il medesimo a sovrintendere, personalmente, alla gestione).

Il personale adibito al servizio deve essere perfettamente equipaggiato da parte dell'Impresa aggiudicataria per il puntuale svolgimento del servizio, finalizzato a garantire la perfetta protezione sia degli operatori che di tutti i beni.

Il personale, nello svolgimento delle prestazioni, deve provvedere all'adozione di tutte quelle cure, cautele e accorgimenti, atti ad assicurare la salvaguardia del degente ed il rispetto della dignità personale ed improntare il proprio comportamento ai principi della correttezza. In particolare il personale deve operare in linea con i principi della tutela delle persone e nel rispetto dei diritti individuali e non deve assolutamente ricorrere a pratiche lesive della dignità personale degli utenti. L'Impresa aggiudicataria deve sopportare integralmente le spese e cura personalmente l'organizzazione dei corsi di formazione professionale necessari al fine della miglior organizzazione del servizio in questione.

Il personale dell'Impresa aggiudicataria dovrà essere munito di adeguati strumenti di protezione individuali, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, essere esperto per l'esercizio cui è abilitato e dovrà mantenere un comportamento decoroso e corretto nei riguardi del personale dell'Azienda Ospedaliera.